

TRIBUNALE DI PISA
27 OTTOBRE 2020



GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA

#EuropeanDayOfJustice 2020

La Giustizia di fronte all' emergenza

Le ragioni dell' iniziativa

Non una celebrazione ma una testimonianza di impegno

L' importanza di una giustizia efficace, di qualità, al servizio dei cittadini ...

.... anche nell' emergenza

Lezioni dalla pandemia

1 di 1

SSM
SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
Seminario Didattico Territoriale Decentrato
Corsi d' Appello di Firenze

Consiglio dell' Ordine degli Avvocati di
PISA

ondif

GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA
#EuropeanDayOfJustice 2020

TRIBUNALE DI PISA
in collaborazione con:
Formazione Decentrata dei Magistrati del Distretto di Firenze
Consiglio dell' Ordine degli Avvocati di Pisa
ONDIF - Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia
Camera Civile di Pisa

GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA 2020
GIUSTIZIA CIVILE: BILANCIO DELLA PANDEMIA E IDEE PER IL FUTURO PROSSIMO

27 ottobre 2020 - Ore 15.00 - Pisa, Palazzo di Giustizia

Introduzione e saluti
Dr. Alessandro Nencini - Presidente Vicario della Corte d' Appello di Firenze
Dr. Caterina Condò - Formazione Decentrata Firenze
Avv. Stefano Pulidori - Presidente del Consiglio dell' Ordine di Pisa

ORE 15.20
Dr. Giuliana Palumbo - Direttore Generale DG-Statistiche del Ministero della Giustizia e membro italiano presso la CEPEJ
La CEPEJ e la Giornata Europea per la Giustizia
Dr. Maria Giuliana Civinini - Presidente del Tribunale di Pisa
Il Tribunale di Pisa di fronte alla pandemia. Un bilancio positivo
Prof. Avv. Claudio Cecchella - Ordinario di Diritto Processuale Civile Università di Pisa e Presidente ONDIF
Prof. Avv. Giuseppe Ruffini - Ordinario di Diritto Processuale Civile Università Roma Tre
Quali lezioni per il futuro? Cosa trasportare fuori dall' emergenza dell' esperienza di questi mesi? Trattazione scritta, trattazione a distanza, semplificazione
Prof. Benedetta Galgani - Associato di Diritto Processuale Penale Università di Pisa

La giustizia di fronte alla crisi sanitaria.

Una lezione per il futuro

La pandemia da Covid-19 ha causato danni significativi al funzionamento della giustizia in tutti i paesi colpiti dal virus.

La giustizia ha ridotto e persino interrotto la sua attività ovunque in Europa, mettendo a serio rischio la sua credibilità e la fiducia della gente.

In base alla mia esperienza e alla mia osservazione, l'accesso e la rapidità di reazione sono stati i punti più deboli.

La crisi da Covid-19 ha dimostrato che solo i sistemi giudiziari dotati di strumenti tecnologici di giustizia elettronica sono stati in grado di garantire la gestione dei casi. Questo vale in particolare per le cause civili e commerciali. Grazie alla dematerializzazione del fascicolo, ai sistemi intelligenti di gestione dei casi e alle notifiche telematiche, è stato ed è possibile gestire quasi tutto il contenzioso.

Dalla crisi possiamo trarre una lezione per il futuro > La dematerializzazione delle cause, le procedure digitali e la gestione (almeno parziale) on-line delle cause sono strumenti efficaci per la gestione ordinaria della giustizia e per le strategie di riduzione degli arretrati.

L'Italia e la crisi sanitaria

Il 30 gennaio 2020, a seguito della segnalazione da parte della Cina (31 dicembre 2019) di un gruppo di casi di polmonite di eziologia sconosciuta (successivamente identificata come un nuovo coronavirus Sars-CoV-2) nella città di Wuhan, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'epidemia di coronavirus in Cina un'emergenza sanitaria pubblica di rilevanza internazionale.

Il giorno successivo il Governo italiano, dopo le prime misure precauzionali adottate a partire dal 22 gennaio, tenendo conto della natura particolarmente diffusa dell'epidemia, ha dichiarato lo stato di emergenza e ha attuato le prime misure per contenere il contagio in tutto il Paese.

A partire da febbraio 2020 il Governo italiano ha adottato misure cautelari e preventive, adottando varie previsioni normative contenenti anche misure relative al funzionamento della giustizia (DL n. 11, 18, 23, 28, 34, 83, 125/2020 e le relative leggi di conversione, spec. le L n. 27, 70, 77, 124/2020)

FASE 1

dal 9 marzo all'11 maggio 2020

- Accesso limitato e controllato ai tribunali; lavoro da casa; norme igienico-sanitarie in vigore
- Le udienze civili sono automaticamente rinviate a dopo l'11 maggio.
- Tutti i termini sospesi fino all'11 maggio
- Eccezioni al rinvio delle udienze e alla sospensione:
 - ✓ casi concernenti minori;
 - ✓ alimenti o obbligazioni alimentari derivanti da rapporti familiari;
 - ✓ misure cautelari in materia di diritti fondamentali;
 - ✓ protezione dei cittadini mentalmente o fisicamente incapaci (interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno);
 - ✓ ordini di protezione contro la violenza domestica;
 - ✓ convalida dell'espulsione, dell'allontanamento e del mantenimento dei cittadini europei ed extraeuropei;
 - ✓ sospensione dell'esecuzione.
 - ✓ tutti i procedimenti in cui l'esame rinviato potrebbe causare gravi pregiudizi alle parti.
- Possibilità di gestione scritta dei casi non sospesi (sostituzione dell'udienza con note e decisioni scritte) e di videoconferenza (nei casi in cui non è richiesta la presenza di persone diverse dalle parti e dai loro legali)
- Tutti gli atti e i documenti relativi ad un procedimento civile, devono essere archiviati elettronicamente. Il pagamento delle spese giudiziarie deve essere effettuato per via elettronica

FASE 2

dal 12 maggio al 31 giugno 2020

In considerazione delle differenze territoriali nella diffusione del contagio e nelle dotazioni umane e materiali degli uffici giudiziari, la seconda fase è stata caratterizzata **dall'attribuzione di speciali poteri organizzativi ai responsabili degli uffici.**

In particolare, essi potevano:

- ☑ limitare l'accesso del pubblico;
- ☑ limitare l'orario di apertura dei tribunali e l'apertura al pubblico degli uffici che non forniscono servizi urgenti;
- ☑ regolare l'accesso ai servizi di cancelleria, ad esempio attraverso un sistema di prenotazione;
- ☑ adottare linee guida vincolanti sulla programmazione e lo svolgimento delle udienze, per evitare l'incontro di persone e rischi per la salute pubblica.
- ☑ ordinare che le udienze si svolgano a porte chiuse.
- ☑ prevedere che le udienze, in cui non è necessaria la presenza di altre persone oltre agli avvocati, possano essere condotte tramite collegamento a distanza o sostituite da uno scambio elettronico di note scritte, contenenti le rivendicazioni e le conclusioni, con successiva adozione della decisione del giudice
- ☑ ordinare il rinvio delle udienze quando non è possibile garantire condizioni di sicurezza;

Le misure sono state adottate previa consultazione dell'autorità sanitaria, dell'OdA, dei giudici dell'ufficio, del direttore amministrativo

FASE 3

DAL 1 LUGLIO 2020 AL 31 DICEMBRE 2020

Settore civile:

- ⦿ deposito esclusivamente in modalità telematica
- ⦿ pagamento contributo unificato e spese con modalità telematiche
- ⦿ trattazione scritta disposta almeno 30 giorni prima dell'udienza con possibilità per le parti di chiedere trattazione orale, con disciplina uniforme dei termini
- ⦿ partecipazione con collegamento a distanza su richiesta o col consenso del difensore

Settore penale:

partecipazione a qualsiasi udienza penale di imputati in stato di custodia cautelare in carcere o detenuti per altra causa e di condannati detenuti mediante collegamenti audiovisivi con il consenso delle parti

PUNTI DEBOLI

- ① difficoltà ad organizzare il "lavoro da casa" del personale amministrativo in un sistema basato su registri elettronici accessibili solo dalla rete della Giustizia
- ② conflitto tra "lavoro da casa" e videoconferenza dall'ufficio
- ③ difficoltà economiche e un senso di insicurezza tra i professionisti
- ④ inadeguatezza tecnologica dei professionisti
- ⑤ forte opposizione alla videoconferenza da parte degli avvocati (soprattutto nelle cause penali e in misura minore in quelle civili)
- ⑥ la preoccupazione di giudici, procuratori e avvocati per la perdita dei valori fondamentali del processo
- ⑦ difficoltà per gli utenti non professionisti ad avere accesso al tribunale e ad ottenere informazioni
- ⑧ mancanza di informazioni chiare e semplici e di strumenti adeguati per gli utenti

PUNTI FORTI

- ① la completa digitalizzazione del processo civile
- ② la possibilità di depositare tutti i documenti e di effettuare il pagamento delle spese e delle tasse per via elettronica
- ③ la possibilità per il giudice di accedere alla sua "Consolle" da remoto e di lavorare "da casa".
- ④ la disponibilità di piattaforme efficaci per riunioni, udienze e deliberazioni a distanza (il Ministero della Giustizia utilizza gli strumenti Microsoft - Teams e Skipe for Business)
- ⑤ essere stati in grado di garantire che quasi tutti i procedimenti civili siano stati condotti senza ritardi significativi

La gestione dell'emergenza a Pisa

Problemi strutturali preesistenti

-  Arretrato abnorme nel settore civile contenzioso
-  Organico effettivo magistrati non stabile, in particolare nella Sezione Civile
-  Insufficiente digitalizzazione
-  Vacanze nell'organico amministrativo
-  Palazzo di Giustizia in condizioni disastrose (infiltrazioni d'acqua, pioggia nelle stanze di giudici utilizzate per fare udienza, distacchi di parte di solai e facciate, struttura portante e tetto) e con spazi insufficienti

Il Tribunale: un grande cantiere

Lavori di **manutenzione**

Protocolli d'intesa (con la Procura, con l'Università, con l'Avvocatura, con l'Ordine dei Commercialisti)

Riorganizzazione di alcuni servizi, ad es: creazione dell'Unità Famiglia e soggetti deboli

e di un corrispondente servizio specializzato e funzionale di cancelleria

Digitalizzazione: VG, GIADA, TIAP

Servizi online: ad es. prenotazione servizi e accessi

Formazione per i tirocinanti (dalle azioni contrattuali all'IA) per il personale amministrativo (statistiche e assegnazione automatica)

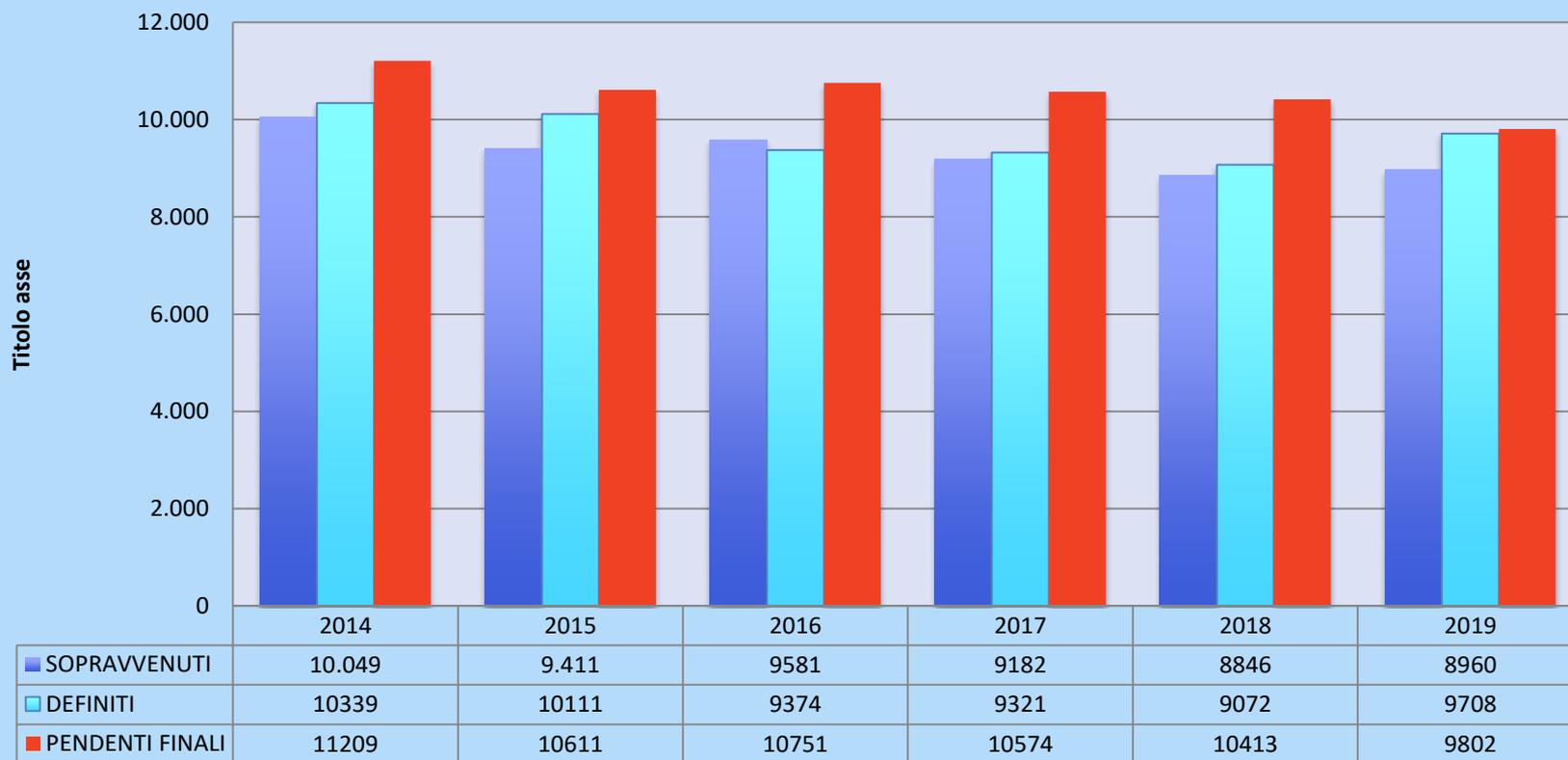
Un nuovo **website in allestimento**



La Sezione Civile dal 2014 al 2019

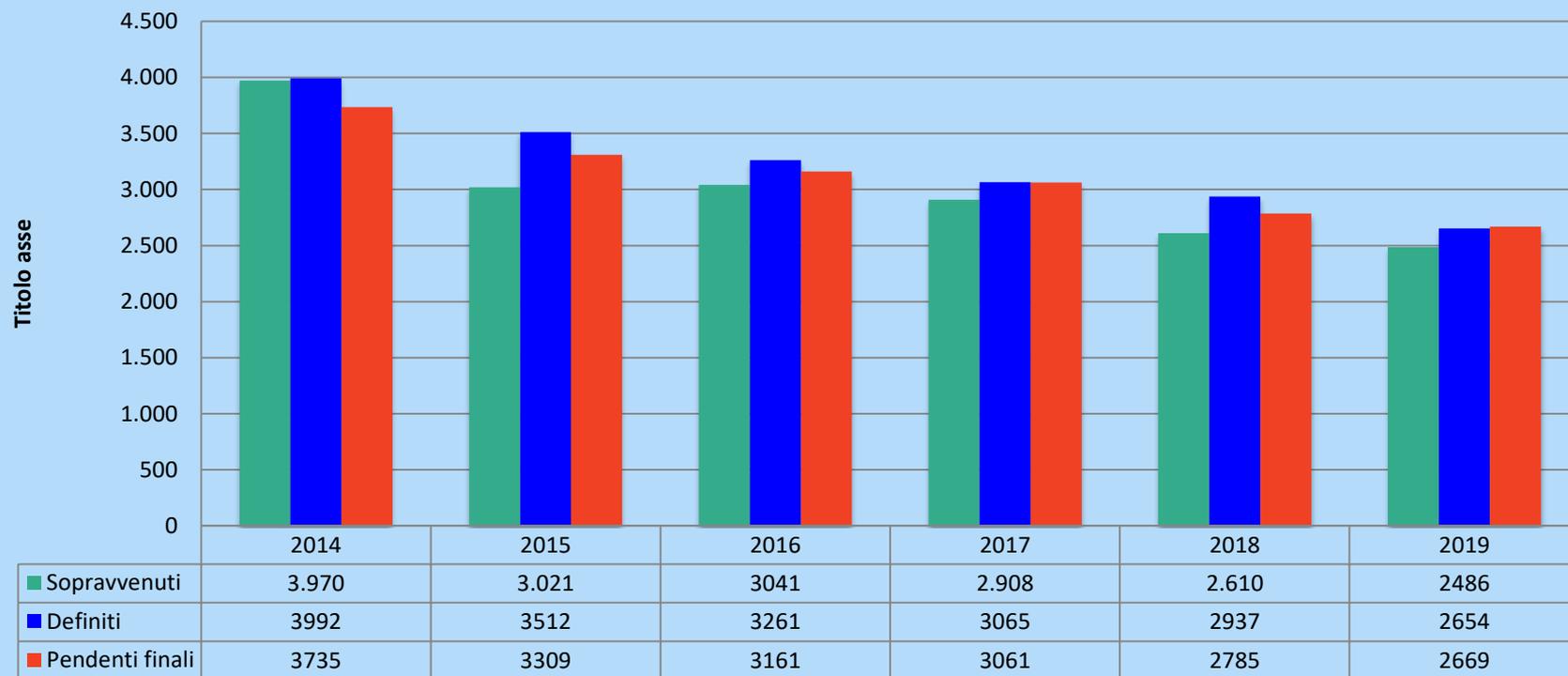
FLUSSI SICID – Fonte dati DGStat

FLUSSI SICID 2014-2019



Flussi SIECIC – Fonte dati DGStat

FLUSSI SIECIC 2014-2019



Procedimenti civili *pendenti* presso il tribunale di Pisa al 30 giugno 2020 distinti per anno di iscrizione

AREA SICID – Fonte dati DGStat

Ruolo	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	30/06/20	TOTALE
AFFARI CONTENZ.	177	72	119	163	335	411	547	678	887	1.120	1.570	918	6.997
LAVORO	0	0	0	0	1	8	27	40	78	134	239	246	773
PREVIDENZ ASSISTENZA	0	0	0	0	2	5	12	25	81	162	231	127	645
AFFARI VG	10	17	6	18	32	22	26	60	39	79	169	211	689
PROCEDIM. SPECIALI SOMMARI	10	3	4	7	0	4	7	7	11	45	141	308	547
TOTALE PENDENTI AREA SICID	197	92	129	188	370	450	619	810	1.096	1.540	2.350	1.810	9.651
Incidenza percentuali delle classi	2,0%	1,0%	1,3%	1,9%	3,8%	4,7%	6,4%	8,4%	11,4%	16,0%	24,3%	18,8%	100,0%

Procedimenti civili *pendenti* presso il tribunale di Pisa al 30 giugno 2020 distinti per anno di iscrizione

AREA SIECIC – Fonte dati DGStat

Ruolo	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	30/06/20	TOTALE
ESECUZ. MOBILIARI	2		1	6	10	2	0	3	6	28	130	285	473
ESECUZ. IMMOBILIARI	101	51	55	76	91	87	128	133	189	152	226	123	1.412
ISTANZE FALLIM.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	7	14	25
FALLIMENTARE	46	15	12	32	38	51	77	75	75	82	82	35	620
ALTRE PROCED. CONCORDALI	29	3	7	6	1	3	5		3	7	14	13	91
Totale AREA SIECIC	178	69	75	120	140	143	210	211	273	273	459	470	2.621
Incidenza percentuale delle classi	6,8%	2,6%	2,9%	4,6%	5,3%	5,5%	8,0%	8,1%	10,4%	10,4%	17,5%	17,9%	100,0%

***Durata media* effettiva dei procedimenti civili definiti presso il tribunale di Pisa - Confronto con dato nazionale – Fonte DGStat**

Ufficio	Fonte	2.014	2.015	2.016	2.017	2.018	2.019
Tribunale di Pisa	SICID	408	441	428	436	406	456
Nazionale	SICID	505	494	474	445	429	421
Ufficio	Materia	2.014	2.015	2.016	2.017	2.018	2.019
Tribunale di Pisa	Istanze di fallimento	175	140	87	82	79	78
	Fallimenti	3.514	4.334	2.918	2.817	2.564	2.782
	Esecuzioni immobiliari	1.290	1.520	1.484	1.293	1.944	1.691
	Esecuzioni mobiliari	159	180	135	115	125	128
	Altre procedure concorsuali	532	757	768	228	1.867	1.087
Nazionale	Istanze di fallimento	157	480	137	127	122	114
	Fallimenti	2.896	2.763	2.758	2.828	2.711	2.748
	Esecuzioni immobiliari	1364	1557	1652	1705	1764	1826
	Esecuzioni mobiliari	211	274	282	261	292	281
	Altre procedure concorsuali	410	522	644	593	732	898

Movimento dei procedimenti civili presso il Tribunale di Pisa - 1/1 – 30/6 – Fonte dati DGStat

Fonte	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti al 30/06/2014	Indice di smaltimento	Indice di ricambio
SICID	5.509	5.839	11.220	0,34	1,06
SIECIC	2.119	2.184	3.708	0,37	1,03
Periodo: 01/01/2014 - 30/06/2014					
Totale tribunale di Pisa	7.628	8.023	14.928	0,35	1,05
SICID	4.704	5.094	10.925	0,32	1,08
SIECIC	1.613	2.092	3.291	0,39	1,30
Periodo: 01/01/2015 - 30/06/2015					
Totale tribunale di Pisa	6.317	7.186	14.216	0,34	1,14
SICID	5.140	4.942	10.830	0,31	0,96
SIECIC	1.663	1.743	3.289	0,35	1,05
Periodo: 01/01/2016 – 30/6/2016					
Totale tribunale di Pisa	6.803	6.685	14.119	0,32	0,98
SICID	4.896	4.691	10.989	0,30	0,96
SIECIC	1.555	1.623	3.151	0,34	1,04
Periodo: 01/01/2017 - 30/06/2017					
Totale tribunale di Pisa	6.451	6.314	14.140	0,31	0,98
SICID	4.649	4.847	10.446	0,32	1,04
SIECIC	1.397	1.619	2.861	0,36	1,16
Periodo: 01/01/2018 - 30/06/2018					
Totale tribunale di Pisa	6.046	6.466	13.307	0,33	1,07
SICID	4.723	4.969	10.220	0,33	1,05
SIECIC	1.282	1.348	2.749	0,33	1,05
Periodo: 01/01/2019 - 30/06/2019					
Totale tribunale di Pisa	6.005	6.317	12.969	0,33	1,05
SICID	3.537	3.740	9.651	0,28	1,06
SIECIC	901	964	2.621	0,27	1,07
Periodo: 01/01/2020 - 30/06/2020					
Totale tribunale di Pisa	4.438	4.704	12.272	0,28	1,06

Movimento procedimenti civili

1/7/2019 – 30/6/2020 - DATI SICID

Circondario Tribunale Pisa	Ruolo	SOPRAVV.	DEFINITI	PENDENTI FINALI	INDICE DI RICAMBIO
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2335	2935	6908	125%
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	1536	1436	1565	93%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2827	2901	508	102%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1891	2031	524	107%
	TOTALE	8589	9303	9505	108%

Circondario Tribunale Pisa	Ruolo	SOPRAVV.	DEFINITI	PENDENTI FINALI	INDICE DI SMALTIMENTO
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2335	2935	6908	32 %
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	1536	1436	1565	46 %
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2827	2901	508	86 %
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1891	2031	524	84 %
	TOTALE	8589	9303	9505	51%

Il monitoraggio

Progetto organizzativo
2020 e misure del
Presidente del Tribunale
per l'emergenza >
attività di **monitoraggio**
< statistiche
< rapporti periodici dei
giudici e dei presidenti di
sezione

TRIBUNALE DI PISA		QUADRO A PROGETTO ORGANIZZATIVO PENALE DIBATTIMENTO	INFORMAZIONI
<p>DA TRASMETTERE IN FORMATO PDF EDITABILE A:</p> <p>mariajuliana.cvinini@giustizia.it gastrina.bianchini@giustizia.it beatrice.dani@giustizia.it nietro.murano@giustizia.it elionora.polidori@giustizia.it</p>		<p>Sono state adottate modalità di lavoro tali da conseguire gli obiettivi di smaltimento? <i>specificare</i></p> <p>Quanti processi ultratriennali sono stati definiti? Si prega di indicare il numero totale e il numero per anno di <i>pendenza</i></p> <p>L'andamento dei processi definiti è in linea col carico esigibile collegiale (7-9 sentenze per anno)?</p> <p>L'andamento dei processi definiti è in linea col carico esigibile monocromatico (200-270 sentenze per anno)?</p> <p>(Per il Presidente di Sezione) Il rendimento quantitativo dell'ufficio è in linea con l'obiettivo assegnato?</p> <p>Sono stati rispettati i criteri di <i>priorità</i>? Attraverso quali modalità? In caso di risultati non in linea con gli obiettivi, quali ne sono le cause?</p>	
<p>MONITORAGGIO SULL'ESECUZIONE DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO E SULLA GESTIONE DEI RUOLI DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA Scheda informativa</p>			
<p><i>di pendenza</i></p> <p>L'andamento dei processi definiti è in linea col carico esigibile? (vedi carico esigibile per macroterritori)</p> <p>(Per il Presidente di Sezione) Il rendimento quantitativo dell'ufficio è in linea con l'obiettivo assegnato?</p> <p>Sono stati rispettati i criteri di <i>priorità</i>? Attraverso quali modalità? In caso di risultati non in linea con gli obiettivi, quali ne sono le cause?</p> <p>- Emergenza sanitaria - Riduzione numero udienze - Riduzione numero foccuali - Altro, specificare</p>	<p>Quali attività di lavoro? Quali suggerimenti possono derivare dall'esperienza?</p>		
<p>QUADRO C GESTIONE EMERGENZA SANITARIA</p> <p>INFORMAZIONI GENERALI</p> <p>Come valutate in termini di efficacia le misure adottate a salvaguardia della salute? Con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dotazioni - Disaccoppiamento - Schemi divisorii - Palfate - Percorsi differenziati - Altro, specificare <p>Come valutate in termini di efficacia l'uso di tecnologie a distanza e le relative dotazioni?</p> <p>Con riferimento alla fase 1 (9 marzo - 11 maggio), alla fase 2 (12 maggio - 31 giugno), alla fase 3 (1 luglio - presente), quante udienze in meno sono state celebrate rispetto al programma?</p> <p>Attribuendo la udienza ai non tenute, è stata rispettata la prescrizione sulla fissazione ad</p>	<p>Quali problemi specifici si sono incontrati a seguito delle speciali modalità di lavoro?</p> <p>Quali suggerimenti possono derivare dall'esperienza?</p>		
<p>QUADRO D GESTIONE EMERGENZA SANITARIA PENALE</p> <p>INFORMAZIONI SPECIFICHE</p> <p>Quante udienze sono state tenute?</p> <p>Quanti processi sono stati definiti?</p> <p>Quante videoconferenze si sono tenute?</p> <p>Qual è stata la variazione di processi definiti rispetto allo stesso periodo (1 gennaio - 31 agosto del 2019)?</p> <p>Quali problemi specifici si sono incontrati a seguito delle speciali modalità di lavoro?</p> <p>Quali suggerimenti possono derivare dall'esperienza?</p>	<p>Quali suggerimenti possono derivare dall'esperienza?</p>		
		<p>QUADRO E GESTIONE EMERGENZA SANITARIA CIVILE</p> <p>INFORMAZIONI SPECIFICHE</p> <p>Quante udienze sono state tenute?</p> <p>Quante udienze sono state sostituite con la trattazione scritta?</p> <p>Quanti processi sono stati definiti?</p> <p>Quante videoconferenze si sono tenute?</p> <p>Qual è stata la variazione di processi definiti rispetto allo stesso periodo (1 gennaio - 31 agosto del 2019)?</p> <p>Quali problemi specifici si sono incontrati a seguito delle speciali modalità di lavoro?</p> <p>Quali suggerimenti possono derivare dall'esperienza?</p> <p>Tra gli istituti della normativa dell'emergenza (trattazione scritta, videoconferenza) cosa potrebbe essere preservato, con che limiti e modalità, in vista di una maggiore efficienza della giustizia?</p>	
		<p>OSSERVAZIONI LIBERE</p>	

ULTRA3

obiettivi al 31/12 e risultati al 31/8

Macroarea CSM	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Ultra10
Lavoro + Previdenza e assist								
OBBETTIVO AL 31.12.20	95	88	43	18	1	1	//	1
RISULTATI AL 31.8.20	77	54	29	17	1	2		0
Separazione e divorzi contenz								
OBBETTIVO AL 31.12.20	40	40	21	22	5	7	3	6
RISULTATI AL 31.8.20	37	34	7	5	3	1	1	1
Contenzioso civile e ordinario								
OBBETTIVO AL 31.12.20	75	90	115	115	90	120	100	238
RISULTATI AL 31.8.20	146	138	112	118	69	44	27	54

CARICO ESIGIBILE PROGETTO 2020

Macromateria	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
a. Lavoro	216	600	816
a. Previdenza e assistenza	226	1000	1226
a. Fallimentare e proc. conc	90	300	390
a. Esecuzioni immobiliari		440	440
a. Esecuzioni mobiliari		1900	1900
a. Volontaria giurisdizione e procedimenti camerale in materia di famiglia e persone (inclusi separazioni consensuali e divorzi congiunti)	70	35 - 200	
a. Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone		400	400
a. Separazioni e divorzi contenziosi	30-55 (1)	55-85	85-140
a. Contenzioso civile ordinario	45-90	300 - 590	345 -680
a. Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	-	50 - 350	50 - 350
a. Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	450		450
a. Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno		400	400

VERIFICA INTERMEDIA AL 31.8.2020

Andamento delle definizioni in linea con gli obiettivi per tutti i magistrati

Molti sono prossimi all'obiettivo finale e alcuni l'hanno già superato

Seguiti i **criteri di priorità fissati nel programma di gestione**: cause ultratriennali, cause aventi ad oggetto lesioni, morte e responsabilità medica oltre che i procedimenti concernenti la famiglia e i soggetti vulnerabili e, per il settore lavoro, licenziamenti e discriminazione.

Cause ultratriennali: resta problematico lo smaltimento di quelle più risalenti e delle ultradecennali

- ⊙ **Ragioni** – mancata strutturazione per obiettivi dei programmi organizzativi precedenti; “massa” di cause 2016 e 2017 rimaste a lungo inattive e che richiedono trattazione; vacanze
- ⊙ **Rimedi** – screening delle cause; accorpamenti per oggetto; ridistribuzioni per assicurare equità e snellezza; ripresa progetto “rinvio in mediazione”

Le ragioni dei buoni risultati nonostante pandemia e il lock-down

1. La trattazione scritta

Obbligatorietà del **deposito telematico per avvocati e giudici**

Ricorso generalizzato alla trattazione scritta da parte di tutti i giudici in tutti i settori del contenzioso, incluso quello della famiglia (con riferimento a separazioni consensuali, divorzi congiunti e procedimenti “semplici”)

Se si eccettuano i rinvii delle cause sospese nella *Fase 1*, **la trattazione scritta ha consentito di tenere tutte le udienze e trattazioni della Fase 2 e di incrementare il numero dei procedimenti trattati nella Fase 3.** Ad esclusione dei giudici del lavoro per la particolarità del procedimento, la trattazione scritta ha consentito di **definire un numero più alto** (a volte in modo esponenziale) di procedimenti in rapporto al periodo precedente

1.1. La trattazione scritta.

Criticità

Criticità:

- ☑ necessità di rimodulare continuamente il ruolo e l'organizzazione delle udienze
- ☑ notevole aggravio di provvedimenti ordinatori
- ☑ notevole carico di riserve da sciogliere anche per procedimenti in cui la trattazione orale sarebbe stata rapida (ad es. rinvii per pendenza trattative, rinvii in attesa c.t.u. ecc.)
- ☑ Note di udienza a volte strutturate come vere e proprie nuove memorie, con discussione del merito della causa oltre i limiti dell'incombente specifico cui l'udienza sarebbe stata destinata, con aggravio del lavoro decisionale successivo
- ☑ Necessità di curare personalmente attività di solito rimesse alla cancelleria
- ☑ nel settore del contenzioso ordinario si sono verificati rallentamenti nella pubblicazione dei provvedimenti, conseguenza:
 1. del sovraccarico di lavoro correlato alla riorganizzazione delle udienze secondo le forme previste dalla legislazione emergenziale e alla moltiplicazione dei provvedimenti da comunicare/scaricare, specie in ipotesi di disposizione della trattazione scritta;
 2. della destinazione di personale in "lavoro da casa".

Ciò ha determinato situazioni in cui ai magistrati non risultavano depositate memorie invece depositate e non accettate, o situazioni di verbali di udienze tenute nelle forme della trattazione scritta (come verbali conferimento incarico) che venivano pubblicati dopo l'inizio delle operazioni peritali

Ciò nonostante, in considerazione dell'aggravio di lavoro e della presenza in ufficio di meno personale, il supporto delle cancelleria e la relazione tra giudici e personale è definita da tutti come molto buona.

I ritardi accumulati nella fase 1 sono stati rapidamente riassorbiti nella fase 2.

2. La riduzione delle udienze in presenza e lo scaglionamento orario.

Nella *Fase 1* le udienze in presenza sono state tenute essenzialmente in materia di famiglia e limitatamente ai “casi difficili”.

Nella *Fase 2* le udienze in presenza sono state incrementate tenendo conto delle esigenze dei singoli procedimenti e con riduzione del numero delle cause per udienza e attento scaglionamento orario

Nella *Fase 3* le udienze sono riprese regolarmente, salvo il ricorso alla trattazione scritta nei casi opportuni

La fissazione dei procedimenti ad orario era una prassi già largamente diffusa in precedenza ma che si è generalizzata; inoltre, lo scaglionamento orario calibrato sulle attività da compiere si è rivelato molto efficace, infatti non ci sono stati in generale assembramenti.

Per consentire la tenuta delle udienze in spazi adeguati, Polidori ha realizzato un calendario delle udienze condiviso in tempo reale su teams in cui giudici e personale amministrativo da remoto potevano prenotare un’aula più grande per lo svolgimento delle udienze in presenza con parti numerose al fine di evitare ogni forma di assembramento.

3. La videoconferenza

L'uso di tecnologie è apparso a tutti i giudici efficace (alcuni lo hanno definito salvifico)

La fornitura da parte del Ministero della Giustizia a tutti i magistrati e alla gran parte del personale amministrativo delle piattaforme Skype e Teams ci ha messo in condizione di dialogare e lavorare a distanza.

Criticità segnalate:

- ✓ dotazioni hardware non sempre adeguate per le udienze da remoto (videocamera, microfono, impianto audio / cuffie)
- ✓ collegamento durante le udienze da remoto non sempre buono
- ✓ gestione del ruolo di udienza più farraginoso

Positività:

- ✓ **tenuta di 195 udienze a distanza con videoconferenza**
- ✓ mantenimento della relazione tra colleghi, camere di consiglio, riunioni di sezione, assemblee ANM

Modalità alternative

Osservazioni dei colleghi

Tutti riferiscono che le modalità alternative di trattazione dei procedimenti sono state **ben accette** da gran parte degli avvocati.

Palmaccio riferisce che nessun avvocato ha sollevato particolari problematiche; infatti, ad es. nella trattazione scritta le note sono state regolarmente depositate, ancorché non di rado con contenuto sovrabbondante rispetto alla formulazione delle mere istanze e delle conclusioni.

La GOT Arnaldi osserva che **l'udienza in videoconferenza è risultata una vera e propria udienza** perché consente una discussione diretta tra le parti ed il giudice ed il risultato è da reputarsi sostanzialmente parificabile alla udienza de visu. E' oltretutto risultata una modalità molto utile nell'esame dei beneficiari, nelle procedure di ADS, non solo perché **ha consentito di espletare l'esame di soggetti fragili** che non avrebbero potuto comparire in Tribunale, né essere sentiti in presenza in udienza domiciliare per esigenze di emergenza sanitaria ma anche perché ha consentito di risparmiare tempo e risorse evitando anche lunghi spostamenti fuori Sede.

Spina ha trovato l'uso di tecnologie a distanza di **grande utilità**, utili e necessarie in un tempo come il presente in cui le relazioni anche sociali devono essere riviste e riadattate.

Polidori osserva, con riferimento all'uso di tecnologie: È stata **la vera salvezza del periodo di emergenza**, in quanto ha consentito ai magistrati di continuare a lavorare a ritmi praticamente normali pur restando a casa. Ho tenuto tra l'altro diverse udienze in videoconferenza nei casi in cui era importante l'audizione delle parti al fine della soluzione urgente di controversie relative a figli minori

Zucconi riporta che nel rapporto con i curatori è stato adottato un meccanismo di **prenotazione** oraria da parte della cancelleria degli appuntamenti, dando altresì maggiore spazio a comunicazioni tramite posta elettronica e telefono.

Turco riferisce qualche problematica sorta tra alcuni difensori e la cancelleria per il deposito di atti che è stata risolta con sollecitazione **al più ampio uso del telematico**, come normativamente previsto

Mercadante rileva che lo scaglionamento orario è efficace non di per sé, ma solo se il numero delle persone che accedono al tribunale (considerata anche la sua conformazione) è **'tollerabile' rispetto al rischio di contagi**.

Tutti ritengono utile il consolidamento anche in via ordinaria di trattazione scritta e videoconferenza, strumenti che, ben disciplinati, dovrebbero sopravvivere all'emergenza

Accenni al settore penale

Il dibattimento

Le misure imposte dall'emergenza sanitaria, con rinvio di gran parte dei processi dal 9.03.2020 all'11.05.2020 e successivamente col contingentamento del numero dei processi da trattare, hanno avuto un forte impatto negativo sull'ufficio del dibattimento.

Durante la Fase 1, delle 86 udienze monocratiche e 20 collegiali programmate, è stato possibile tenerne soltanto 10 monocratiche e 4 collegiali.

Durante la Fase 2 si sono tenute rispettivamente 69 udienze su 71 e 12 su 13 più 2 di corte d'assise.

Il numero di procedimenti definiti rispetto al periodo precedente è diminuito di un terzo.

Accenni al settore penale

L'Ufficio GIP-GUP

L'ufficio ha funzionato come d'ordinario con riguardo alla gestione della fase GIP per l'intero periodo.

Nella *Fase 1* ciascuno dei quattro magistrati dell'ufficio ha rinviato circa n.7 udienze (con esclusione dei procedimenti per i quali non operava la sospensione per legge che sono stati tutti regolarmente trattati)

Nella *Fase 2* sono stati differiti solo una minima parte dei procedimenti per ciascuna udienza quando il loro numero complessivo non consentiva il necessario distanziamento orario.

Nella *Fase 3*, sostanzialmente le definizioni sono state numericamente equivalenti a quelle del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Criticità:

- ✓ carenze con riguardo al numero ed all'efficienza degli strumenti informatici
- ✓ nella Fase 1, impossibilità di ricevere adeguato supporto tecnico
- ✓ ritardi (ad es. nella rilevante attività di comunicazione alle parti) dovuti alla riduzione del personale presente in ufficio
- ✓ nella Fase 1, difficoltà nella gestione degli atti urgenti
- ✓ lenta gestione delle udienze causa distanziamento orario

LE PAROLE CHIAVE DELL'EMERGENZA





GRAZIE A TUTTI